Per l'Inter un «bis» meritato

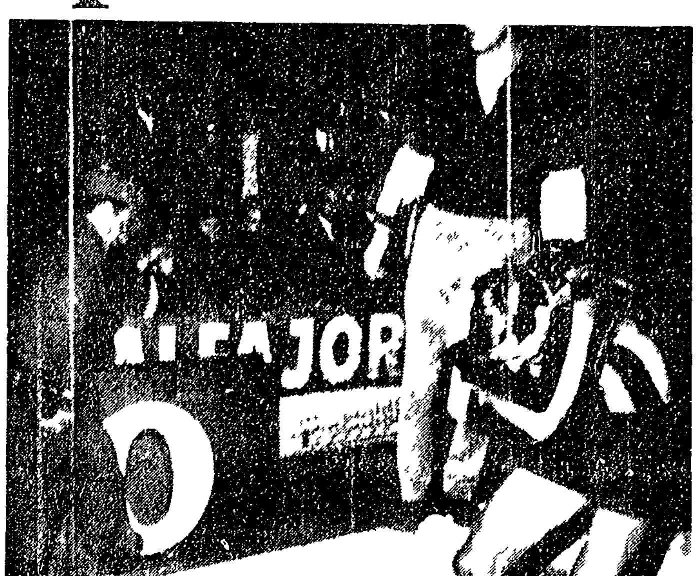
Venti minuti terribili poi la certezza della conferma mondiale

NEL MORALE IL SEGRETO DELL'INTER

L'Inter ha confermato la sua grande saldezza morale resistendo agli attacchi dei «rojos» spinti da un pubblico che faceva paura con il suo tifo aggressivo e continuo. I grandi meriti della difesa neroazzurra. Jair e Burgnich zoppicano. Suarez ha un ginocchio malandato per una sassata. Corso ha la nuca gonfia per un cazzotto. Peiró ha una ferita al viso [illegible] stato colpito da una pallina di vetro lanciata con la fionda.

L'Inter rientrerà domani pomeriggio a Milano

HH: «Tutto previsto»



L'IRA DEI TIFOSI. PICCHI (con la Coppa in mano) e FACCHETTI (che protegge la testa con le mani) cercano scampo negli spogliatoi mentre i tifosi sfogano la loro «rabbia» per la mancata vittoria dell'Independiente lanciando sassi, bottiglie e palline di vetro contro i neroazzurri (Telefoto a «l'Unità»)

Dal nostro inviato

BUENOS AIRES, 16

È un giudizio quasi unanime. L'Inter ha voluto il pareggio e l'ha ottenuto. L'Independiente si è rimboccato le maniche attaccando con veemenza ma non ha dato ordine e razionalità alle sue offensive. Il «forcing» dei «rojos» ha quindi trovato strada sbarrata dalle parti di Sarti. Così, pur con le inevitabili variazioni sul tema, si esprimono i giornali locali, «La Prensa», «La Cronica», «El Clarin». Per attenuare la mancata vittoria dell'Independiente non si manca molti di sottolineare la propensione della difesa dell'Inter ai falli. «Ma i rojos di grazia, scherzavano sul campo?»

Giudice, l'allenatore dell'Independiente silurato poche ore prima dell'incontro, è addirittura patetico nelle sue dichiarazioni: «I rojos meritavano abbondantemente la vittoria, tutta colpa dell'arbitro che non ha concesso due rigori evidenti. E quel palo colpito da Mori a pochi minuti dalla fine?» continua a poi a ripetere anche stamane l'allenatore dell'Independiente.

Herrera alza le spalle e fa un segno con la mano come per dire: «ma lasciamolo parlare» quando gli riferiscono di Giudice. All'Hindu Club ancora oggi si respira aria di euforia. La lunga dormita di questa notte non ha dunque smorzato gli entusiasmi, anzi. Tutti i giocatori chi più chi meno presentano dei lividi. «Se non imboccavamo alla svelta il sottopassaggio — dice Facchetti — erano guai seri». Un gruppo di teppisti si era infatti messo a lanciare sassi e palline di vetro con le fionde. Non è stato certo un saluto cordiale.

Herrera (anche lui ha il suo bravo livido): «Ecco che tutto era previsto. L'Inter ha svolto il suo gioco adeguandolo agli schemi studiati prima di scendere in campo e solo di rado si è scomposta. Se non ci fosse stato quel po' po' di pubblico la vittoria non sarebbe sfuggita» ci ha detto H.H. Il meglio dei neroazzurri? chiediamo. «Per carità è il caso di fare queste domande? Tutti bravi, si capisce, con quel clima che c'era in campo per di più». H.H. è davvero imprevedibile: ha appena conquistato la coppa mondiale e già pensa al campionato. «La vita continua — dice stamane. Ci sono altri traguardi da raggiungere».

L'Inter sarà a Milano sabato alle 18,30. Non ci sarà Jair, che proprio stamane è partito in licenza premio. Herrera gliel'aveva promessa: se fosse diventato campione del mondo avrebbe fatto un salto da sua madre in Brasile.

r. p.

Cinque infortunati fra i neroazzurri

Dal nostro inviato

BUENOS AIRES, 16

Il [illegible] tutto contato, tutto prevedibile [illegible] c'era [illegible] duo tattico [illegible] perdente [illegible] Il campo di [illegible] appunto. [illegible] Inter e Independiente [illegible] una differenza di due [illegible] un salto di qualità che balza con evidenza all'occhio. Ma che vuol dire questo? Che ciò [illegible] ottenuto ieri era sul [illegible] campo di Avellaneda è stato un risultato colto con [illegible] impegno? Bisognava essere [illegible] a quel pubblico impazzito per capire di quale forza morale [illegible] il gioco della squadra neroazzurra.

Se l'Inter è campione del mondo per la seconda volta lo deve infatti a questo: al suo slancio, alla sua capacità di soffrire e battersi sino in fondo. Un pareggio quello di ieri sera che vale dunque una vittoria squillante. Un risultato [illegible] dell'Inter [illegible] Pachame [illegible] campione [illegible]

[illegible] in questa [illegible] presenza [illegible] immancabili [illegible] che tenevano sul campo sassi e palline di vetro. Non erano fionde [illegible] «rojos» gli avversari più temibili, ma l'ambiente. Una quadra dai nervi poco saldi si sarebbe in [illegible] battuta da [illegible] se l'Inter è riuscita a portarsi a casa per la seconda volta la coppa mondiale lo deve alla sua straordinaria capacità di correre [illegible] affrontare con [illegible] situazioni difficili.

Qualche bello spirito potrebbe commentare che dopo il goffo capitombolo di San Siro l'Independiente minimo doveva essere strapazzato per una seconda volta e che quindi la tattica dell'Inter tutta chiusa in difesa [illegible] una vera e propria rinuncia. Che Herrera [illegible] dato al suo [illegible] prudentemente dalle parti di Sarti [illegible] dubbio. Ma anche gli scatenati «rojos» hanno contribuito non poco a schiacciare l'Inter nella metà campo [illegible] assalto di ordinati [illegible] mosso e sorretto dall'ossessionante incitamento del pubblico ma sempre in assalto.

Per venti minuti buoni Picchi e compagni hanno dovuto tremare pestare inobbiettivamente a pochi passi da Sarti. Un attacco dietro l'altro quasi un crescendo. Basti questo: Suarez giocava costantemente all'altezza dei terzini [illegible] anche lui ormai come Corso del resto [illegible] «rojos» [illegible] dei medici [illegible] ricordo [illegible] eredi della grande «scuola» argentina ma questa riuscita per la Coppa mondiale [illegible] catenati li aveva resi furenti dove non arrivava la tecnica suppliva la rabbia. L'Inter doveva subire quasi per forza.

[illegible] pubblico che intimidiva [illegible] era stranamente alla testa da un'arancia [illegible] hanno dovuto serrare le file attorno al campo per tenere a bada gli imprevedibili [illegible] Ecco capitarle fuori d'artificio che ha messo a dura prova la freddezza di Sarti. E chi poté scommettere in quel braccio che l'Inter pur tenace e caparbia come gli capita d'essere nelle sue migliori prestazioni ce l'avrebbe fatta a resistere? Venti minuti di emozione dunque, venti minuti di pressione [illegible] tanto dei «rojos» [illegible] rapida azione di alleggerimento di Jair, Mazzola e [illegible] più intraprendente dei neroazzurri.

Dopo quella lunga furiata si ha netta la sensazione che l'Inter stia ben salda in piedi. [illegible] addirittura a [illegible] Burgnich [illegible] l'arbitro [illegible] dell'Inter [illegible] Peiró [illegible]

[illegible] fra una fase e l'altra della partita. I «rojos» continuano a trapestare rabbiosi ma non riescono assolutamente [illegible] mentre la [illegible] dell'Inter acquista tutta la sua padronanza.

tutta la sua [illegible] [illegible] dal [illegible] parte [illegible] quante volte [illegible] Sarti [illegible] provocando [illegible] pericolose [illegible] della casa dell'Independiente. Ormai [illegible] la faccenda certa: l'Inter ha la Coppa a portata di mano.

Nella ripresa anche il pubblico si [illegible] convincendo che i «rojos» non riusciranno più a farcela. Il clima si smorza e l'Inter comincia ad agitare il fioretto [illegible] migliore. Le sue [illegible] verso Santos si susseguono sempre più rapide per ben due volte Peiró si trova sulla punta della scarpe palloni favorevolissimi ma sempre tutto quanto nella maniera più banale.

L'Independiente ha ancora dei sussulti [illegible] verso il finale ha uno scatto d'abbrio o che tra scina il pubblico al 40' un colpo di testa di Savoy. Sarti con un intervento addirittura imprevedibile salva il pareggio. La palla [illegible] il portiere [illegible] con un gran balzo [illegible] parata strepitosa per [illegible] esclama [illegible] Il [illegible] dell'Inter [illegible] pubblico [illegible] «rojos» [illegible] di appunto. L'arbitro fischia e [illegible] le braccia in alto. Per la seconda volta [illegible] sono campioni del mondo.

* * *

Dopo domani l'Inter farà ritorno a casa per riprendere l'avventura del campionato. Intanto il medico neroazzurro ha il suo bel da fare: Jair e Burgnich zoppicano, Suarez ha un ginocchio malandato per una sassata, un cazzotto ha gonfiato la nuca a Corso e Peiró presenta una ferita al viso colpito da una pallina di vetro lanciata con fionda. «Un pubblico di selvaggi» — ha detto Corso — «l'arbitro Yamasaki ha fatto sapere che non gli era mai capitata una partita così difficile».

Alle 18 di questa sera al teatro Coliseum l'Inter è stata ricevuta dall'on. Saragat al quale il vice presidente neroazzurro P[illegible] ha consegnato un distintivo sociale.

Rodolfo Pagnini

Telegramma di Pasquale all'Inter

In seguito alla affermazione dell'Inter nella coppa intercontinentale dei campioni, il Presidente della FIGC Pasquale ha inviato un saggio di congratulazioni alla società e al presidente neroazzurro Angelo Moratti.

Questo il testo del telegramma inviato da Pasquale all'Inter: «La più bella affermazione del la vostra quadra che con una magnifica partita a Buenos Aires ha conquistato per la seconda volta il titolo mondiale fra squadre di club porta onore al [illegible] calcio italiano. Alla vostra società magnifica e preziosa del nostro calcio giunga il sentito plauso e il riconoscimento della FIGC e mio personale che accomuna in un unico elogio il vostro presidente, dirigenti, giocatori e tecnici che hanno contribuito al raggiungimento del prestigioso traguardo sportivo».

LA FELICITÀ DEI NEROAZZURRI [illegible] BEDIN bacia commosso il pallone rientrando negli spogliatoi, a destra FACCHETTI abbraccia l'allenatore HERRERA (Telefoto a «l'Unità»)

A Città del Messico

Gli azzurri per la «preolimpica»

Gli atleti azzurri designati a partecipare alla «Settimana Preolimpica» di Città del Messico (11-17 ottobre) sono i seguenti:

Atletica leggera: Antonio Ambu, Francesco Bianchi, Roberto Frinolli, Eddy Ottoz; dirigente tecnico Giorgio Oberweger.

Pugilato: Beniamino Gerrini, Antonio Fatta, Brunone Meggiolaro; dirigente tecnico Natale Rea.

Ciclismo: Aldo Balasso, Cipriano Chemello, Luciano Dalla Bona, Pietro Guerra, Ferruccio Manza, Giordano Turrini; dirigenti tecnici Guido Costa e Elio Rimedio.

Scherma: Nicola Granieri, Pasquale La Ragione, Gianluigi Saini, Maurizio Vaselli; dirigente tecnico Gustavo Marzi.

Ginnastica: Luigi Cimnaghi, Franco Menichelli; dirigente tecnico prof. Jack Gunthard.

Nuoto: Pietro Boscaini, Sergio De Gregorio, Giampiero Fossati, Giovanni Corrado Gross, Chiaffredo Rora; dirigente tecnico Costantino Dennerlein.

Sette nazioni hanno per ora confermato la loro partecipazione alla «Settimana preolimpica». Esse sono: Italia (atletica, pugilato, ciclismo, scherma, ginnastica e nuoto) con 24 atleti e 9 tecnici accompagnatori; RDT (atletica, ciclismo, scherma e nuoto) con 60 atleti e 30 tecnici; Finlandia (atletica e nuoto) con 10 atleti e 3 tecnici; Francia (atletica, pugilato, ciclismo, scherma e nuoto) con 40 atleti e 25 tecnici; Giappone (pugilato) con 5 atleti e 2 tecnici; Romania con 9 atleti e 5 tecnici; Svizzera (atletica, ciclismo, scherma e nuoto) con 6 atleti e 5 tecnici. L'URSS non ha ancora precisato la sua partecipazione.

Nella stessa formazione di Belgrado

Vita dura a Cagliari per i viola

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

I giocatori della Fiorentina, reduci dal successo ottenuto a Belgrado contro la Stella Rossa nella prima gara eliminatoria della Coppa delle Fiere, sono ripartiti questa sera dall'aeroporto di Linate per Cagliari dove domenica giocheranno contro gli atleti di Silvestri.

Le condizioni fisiche dei singoli elementi sono apparse ottime e Chiappella contro i rossoblu [illegible] schiererà in campo la stessa formazione che [illegible] la Stella Rossa. Lo [illegible] fatto che Maschio è stato [illegible] e al suo posto è stato convocato [illegible] Brugnera. Non è da escludere che Maschio possa giocare nel retour match con la Stella Rossa in programma mercoledì notte al Comunale di Firenze.

[illegible] squadra si può dire che [illegible] viola hanno elogiato il comportamento della Stella Rossa, una squadra che può contare di quattro titolari e fra questi [illegible] del libero di Secularac [illegible] sostenere il [illegible] tecnico [illegible]

Chiappella a proposito dell'incontro di Belgrado ci ha detto: «Nel primo tempo dopo aver mancato un paio d'occasioni per andare in vantaggio la squadra mi è apparsa un po' troppo legata. Forse questo è dovuto anche al fatto che quei dannati correvano come matti. Comunque non appena si sono un po' calmati e De Sisti ha iniziato il suo normale gioco di rifornimento la squadra è andata molto meglio. E' evidente [illegible] che in tutto ciò siamo stati aiutati dagli infortuni capitali al centro mediano Becic e all'estrema sinistra Mihailovic, un atleta questo molto attivo e sempre pericoloso».

[illegible] passiamo [illegible] Stella Rossa.

«Della squadra di Milic posso solo dire che si tratta di un complesso formato di esperienza, ma debbo anche aggiungere che mercoledì prossimo a Firenze la Stella Rossa si presenterà con una formazione molto più forte poiché sia Secularac che i due nazionali saranno sicuramente in campo».

[illegible] la partita di Cagliari il tecnico [illegible] ha dichiarato che questo [illegible] molto difficile [illegible] fino a mercoledì mattina.

HAMRIN, è sempre uno dei punti di forza della squadra viola

Il 4 novembre la «Coppa Italia»

FIRENZE, 16

Si è riunito a Firenze il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale calcio presieduto dal dr. Stacchio.

In apertura della riunione il dott. Stacchio ha proclamato ufficialmente la vittoria della Juventus nella Coppa Italia 1964-65.

Esaminate le informazioni pervenute alla Lega sulle variazioni nei consigli direttivi della Lazio e della Roma, il Consiglio direttivo ha dato mandato alla presidenza di valutare esattamente e compiutamente quanto avvenuto, tanto nella forma quanto nella sostanza, prima di procedere alla eventuale ratifica.

Il consiglio ha poi affrontato le questioni attinenti le organizzazioni sportive di diretta competenza della Lega Nazionale. Ha confermato che il campionato nazionale di serie A cominciato il 5 settembre terminerà il 22 maggio 1966 con quattro sospensioni (3 nel girone di andata ed una nel girone di ritorno) fissate nelle seguenti domeniche in rapporto alle esigenze della squadra nazionale:

31 ottobre 1965 (Roma 1° novembre: Italia-Polonia);

7 novembre 1965 (Glasgow 9 novembre: Scozia-Italia);

5 dicembre 1965 (Napoli, 7 dicembre: Italia-Scozia);

20 marzo 1966 (in Belgio, 16-17 marzo: Belgio-Italia) (a Parigi 19 marzo: Francia-Italia A).

Successivamente il Consiglio direttivo, accogliendo le proposte della presidenza, ha stabilito che il campionato nazionale di serie B cominciato il 5 settembre terminerà il 19 giugno 1966 con quattro sospensioni (1 nel girone di andata e 3 nel girone di ritorno) fissate nelle seguenti domeniche:

12 dicembre 1965;

23 gennaio 1966 (dopo la fine del girone di andata);

30 gennaio 1966 (dopo la fine del girone di andata);

13 marzo 1966.

Il prossimo turno della Coppa Italia si disputerà giovedì 4 novembre. Gli accoppiamenti effettuati mediante sorteggio sono i seguenti: 1) a Cagliari: Cagliari-Atalanta; 2) a Firenze: Fiorentina-Palermo; 3) a Catanzaro: Catanzaro-Napoli; 4) a Catania: Catania-Brescia; 5) a Livorno: Livorno-Varese; 6) a Ferrara: Spal-vincente qualificazione Potenza-Pro Patria; 7) a Modena: Modena-Lanerossi Vicenza; 8) a Venezia: Venezia-Lazio.

Il 26 novembre al Palazzone

A Roma la rivincita Benvenuti-Mazzinghi

Omologato l'«europeo» Rinaldi-Gumpert

La organizzazione pugilistica SIS oggi pomeriggio ha sciolto [illegible] della rivincita del campionato mondiale dei pesi medi junior fra Benvenuti e Mazzinghi. Non è stato possibile a Milano locali adatti per ospitare [illegible] la SIS ha deciso [illegible] Sabato 26 novembre al Palazzo dello Sport di Roma il combattimento [illegible] e sarà quindi valido per il titolo mondiale. Sia Benvenuti che Mazzinghi combatteranno a borsa [illegible]

* * *

Il giapponese Hiroyuki Ebihara si batterà per il titolo mondiale dei [illegible] contro [illegible] Burruni il [illegible] ottobre [illegible] ieri il manager del pugile giapponese [illegible] Burruni [illegible] non fare scherzi perché egli ha già iniziato i preparativi per lo incontro. Burruni [illegible] ha già firmato un contratto per un incontro [illegible] Pone [illegible] World Boxe [illegible] Burruni di battersi contro il [illegible] Il riconoscimento dal [illegible] (WBC) [illegible]

* * *

[illegible] del Ferro di Bosan [illegible] Piero Pini [illegible] Rinaldi-Gumpert [illegible] Roma all'Hilton [illegible] dell'8 luglio si concluse con la vittoria di Rinaldi per kot [illegible] Gumpert [illegible] dell'arbitro francese Mascet non avendo questi [illegible] Rinaldi di colpevole [illegible] secondo Gumpert [illegible] dell'EBU [illegible] l'EBU [illegible] il risultato ha dichiarato Giulio Rinaldi campione europeo dei pesi mediomassimi. Il termine di presentazione per le nuove sfide scadrà il 18 ottobre.